

L'INTERVISTA

Da Firenze parla il segretario del Pds

«Spero che non sia stata snaturata l'ispirazione di Conso»
«Nilde Iotti presidente della Bicamerale? Sarebbe una candidatura di altissimo livello. Noi siamo impegnati a fondo per le riforme»

«Tangentopoli, diciamo no al decreto» Occhetto: «Soluzione politica ma per rifondare lo Stato»

«La soluzione politica a Tangentopoli non può essere un decreto, ma una svolta per riformare lo Stato». Da Firenze Occhetto attacca le incertezze e le contraddizioni del governo Amato: «Non vorrei che fosse stata mutata l'ispirazione originaria di Conso». Nilde Iotti alla presidenza della Bicamerale? «Siamo pronti ad assumerci le maggiori responsabilità, ma se tutti vogliono impegnarsi sul serio».

DAL NOSTRO INVIATO
ALBERTO LEISS

FIRENZE. «La rivoluzione italiana? Ma noi l'avevamo prevista già nell'89...». Achille Occhetto risponde con una battuta quando gli chiediamo cosa pensi del fatto che non solo molti editorialisti italiani, ma anche alcuni autorevoli giornali americani parlino con disinvoltura e con simpatia di una «rivoluzione democratica» nel nostro paese. Non sarà una rivoluzione quella a cui pensa il leader del Pds, che da giovane simpatizzava per Trotsky e Rosa Luxemburg, ma certo è un cambiamento democratico radicale. Ne parla esplicitamente concludendo il congresso regionale del Pds toscano, al termine di una settimana di drammatici passaggi politici, ma anche di manifestazioni intorno alla Quercia che lo hanno messo di buon umore: da quella di Bari, all'incontro vicinissimo con ragazzi e ragazze della Sinistra giovanile a Roma, all'entusiasmo del Palasport di Bologna. Dove Occhetto è intervenuto guardando di fronte a sé proprio una striscione della Sinistra giovanile, che, in salutare, così: «Achille, morale a mille...».

Certo questo partito, scioccato dalla storia del «conto svizzero», messo alla prova di una crisi politica senza precedenti nella storia della repubblica, di tenere alto il morale, ha proprio bisogno. E Occhetto non si risparmia. «Non abbiamo rinunciato all'intento di costruire in Italia un diverso modello di governo, un rapporto nuovo tra governati e governanti. Sennò che svolta sarebbe la nostra?». Si rivolge ai delegati toscani il leader della Quercia, e raccoglie e rilancia l'ispirazione regionalista della relazione pronunciata al mattino dal segretario Guido Sacconi. Parla dello sforzo di ridisegnare i lineamenti del governo locale nel quadro di uno stato nazionale di ispirazione federalista, di una Repubblica delle autonomie in senso forte.



Un obiettivo che non dovrebbe essere lasciato nelle mani della Lega, fa capire Occhetto, ma spingere l'intera sinistra a definire insieme nuove regole e a promuovere un nuovo ceto politico. Proprio ora, in fondo, si apre l'occasione di cogliere i risultati di una «battaglia senza quartiere» condotta in «anni difficili, duri» contro un centralismo cresciuto in modo abnorme e insano, stretto a quel «micidiale intreccio tra politica e affari di cui vediamo ogni giorno di più le conseguenze devastanti».

Occhetto dunque ribadisce anche da Firenze che l'azione della magistratura contro la corruzione non può essere frenata: «Ma insisto sul fatto che, la «soluzione politica», a Tangentopoli non può che essere un cambiamento democratico complesso e profondo. Condotta nel pieno rispetto delle regole di uno stato di diritto. Ripete di aver provato «inquietudine e turbamento di fronte alle immagini di un cittadino processato in catene. E di fronte al congresso fa un gesto di chiaro significato simbolico: va ad abbracciare calorosamente l'ex presidente della Regione Marco Marucci, arrestato nell'ottobre scorso nell'inchiesta sulla di-

ga del Bilancino, e poi rilasciato dopo venti giorni. Anche tu - abbiamo chiesto a Occhetto in una pausa del congresso - intendi sottolineare l'esigenza di un maggiore garantismo nella condanna delle inchieste? Ho apprezzato le parole di Conso alla Camera sulla vicenda Carra. Non credo che l'etica pubblica possa fare a meno del rispetto assoluto della legalità democratica. Certi errori, oltretutto, rischia di ritorcersi contro la stessa giusta iniziativa della magistratura.

anni è meglio qualche sconto di pena, un rimbando della classe dirigente subito. Ma la soluzione politica non può essere un decreto. È un'opera per iniziare la rifondazione dello Stato. Per questo avevamo proposto una sessione parlamentare sulle nuove regole. Ma guai se risulasse l'ennesima discussione verbosa sulla questione morale.

Con le dimissioni di De Mita si è aperta una crisi alla Bicamerale, che doveva essere un fulcro di questo cambiamento. Ora qualche giornale, e anche Giorgio Benvenuto, sembrano pensare ad una candidatura Iotti.

Quella di Nilde Iotti sarebbe una candidatura di altissimo livello. Non ho bisogno di ricordare che l'avevamo avanzata per la più alta carica dello Stato. Noi ci siamo impegnati a fondo nei lavori della Bicamerale, e siamo pronti a aumentare ancora il nostro impegno. Ma a condizione che tutti manifestino l'effettiva volontà e determinazione di procedere seriamente. Non ci interessa colmare temporaneamente un vuoto.

C'è che dice: la voglia di elezioni anticipate subito, senza aspettare nuove regole, si sta insinuando anche nel Pds.

Siamo una grande forza responsabile. Le elezioni anticipate postulano un lavoro improbabile. Forse sarebbe eletto qualche inquisito in meno, ma rischieremo di trovarci tra qualche mese con un Parlamento pressoché uguale. I cittadini hanno chiesto poi di pronunciarsi prima sulla riforma elettorale, coi referendum.

Anche alla campagna referendaria la sinistra rischia di andare profondamente divisa.

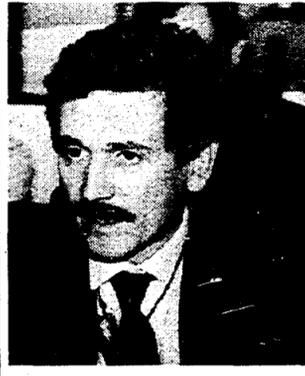
Il Pds nella prossima direzione motiverà la sua proposta per il sì nel referendum. Noi lavoreremo per creare il più ampio schieramento a favore della riforma, anche al di là di diverse posizioni sul questo

referendario. Bisogna battere le posizioni presidenzialiste e conservatrici dello schieramento del no, e anche certi estremismi di chi vuole un maggioritario secco, in un quadro di mera liquidazione dei partiti e di una concezione elitaria della democrazia. Questo fronte riformatore deve impegnarsi soprattutto a legittimare dopo i referendum, sulla base della proposta di una legge maggioritaria mista a due turni, capace di mettere davvero i cittadini nella condizione di scegliere, che vedo raccogliere nuovi significativi consensi.

Dal fronte del «no» e delle elezioni subito si obietta: se si fanno i referendum e vince il sì poi la legislatura sarà dimezzata.

Se dopo i referendum ci saranno nuove resistenze al cambiamento e per la conservazione del vecchio, saranno queste forze ad assumersi la responsabilità di un collasso. Noi dobbiamo combattere sino in fondo e con coerenza la nostra battaglia riformatrice.

Continui ad insistere sull'attualità della proposta di un governo di svolta. L'appoggio della sinistra sarebbe per sé sufficiente a garantire una transizione positiva per la democrazia italiana? Nè il Pds nè la sinistra sono un Re Mida capace di trasformare in oro ciò che tocca. Per questo insistiamo sull'esigenza di una riforma dello Stato, al di là della legge elettorale. Non intendiamo impadronirci dello Stato, né delle forme totalitarie tragicamente fallite ad Est, né in quelle dell'occupazione e della «lottizzazione partitica» tipica del sistema di potere Dc-Psi. È il funzionamento stesso dell'amministrazione pubblica, del rapporto coi cittadini, che va profondamente cambiato. Abbiamo poco tempo davanti a noi: se la sinistra sociale e politica e le forze democratiche non lo capiscono, c'è il rischio che la stessa protesta popolare e operaia si sposti a destra.



Massimo D'Alema
Sotto:
Achille Occhetto
segretario del Pds

D'Alema a Napoli: «Via la vecchia classe dirigente»

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

NAPOLI. «Napoli ha bisogno di una nuova classe dirigente, pulita, colta, in grado di essere punto di riferimento per le energie vitali che la città esprime capaci di offrire una speranza di riscatto e di futuro per le nuove generazioni, i ceti produttivi e intellettuali». Massimo D'Alema, presidente dei deputati del Pds ha chiuso, ieri sera alle 18.30, al cinema Adriano di Napoli (dove è stata spostata a causa del maltempo la manifestazione in un primo tempo prevista a piazza Matteotti) la conferenza programmatica dell'area metropolitana. D'Alema ha affermato che il ceto politico dominante a Napoli è travolto da una assoluta crisi di credibilità, oltre che dal fallimento morale che l'accompagna alle classi dirigenti del paese.

Il tentativo del professor Masullo, che sta cercando di varare una giunta che abbia a fondamento programmi e uomini nuovi, «è da prendere molto sul serio, perché può rappresentare una effettiva svolta per la città, se i partiti sapranno mettere da parte egoismi meschini, facendo un passo indietro rispetto all'occupazione della cosa pubblica».

Napoli però è avvolta da una crisi drammatica. Per questo D'Alema ha ricordato che «anche per questo abbiamo presentato in Parlamento una mozione sul futuro industriale napoletano che intende impegnare il Governo in un serrato confronto. Ci sono realtà industriali come l'Alenia, l'Iva di Bagnoli, la Sme che richiedono una urgente iniziativa del Governo per la salvaguardia dei livelli occupazionali, delle missioni produttive e dei centri di ricerca e di decisione a Na-

poli. La situazione è molto preoccupante e D'Alema non se lo nasconde, tanto che afferma che prevede a fronte di una «assenza di iniziative» un aumento della tensione sociale. Per questo afferma «chiedere nelle prossime ore un confronto parlamentare. Napoli conserva straordinarie energie democratiche come ha dimostrato lo sciopero dell'11 febbraio scorso. Non c'è disperazione. Quella giornata di lotta ha segnato una svolta che non va disattesa. Napoli vuole iniziative produttive ed industriali e non misure meramente assistenziali».

E proprio partendo dai problemi della città e dell'area metropolitana, Benito Visca, segretario provinciale del Pds di Napoli, aveva aperto, l'altro pomeriggio, la due giorni di lavoro. Una relazione che dopo aver toccato i punti della occupazione, della deindustrializzazione, quelli della criminalità organizzata e la paralisi degli enti locali. Proprio a questo proposito Visca ha posto l'accento sulla esigenza di una nuova redistribuzione tra i diversi livelli istituzionali di compiti e funzioni.

Una relazione, quella di Visca, che non ha trascurato i temi dello sviluppo e dell'occupazione, dell'assetto urbanistico. Dopo di lui decine gli interventi che hanno proposto un ventaglio di questioni dal problema dell'iniziativa a Napoli, un progetto sul quale il Pds si sta impegnando a fondo, alle questioni del trasporto, dalle vicende relative alle opere pubbliche, alla paralisi degli enti locali, a cominciare dalla regione che in questi anni ha accumulato ritardi non più giustificabili.

Accuse di scarsa collegialità, contrasti politici e sull'egualitarismo salariale Dimissioni a catena, bufera al Manifesto Pintor lascia, via anche i vicedirettori

«È una fatica inconcludente e sgradevole. Non la reggo più». Con queste parole, Luigi Pintor si accomiata dalla redazione del *Manifesto*, e ne abbandona la direzione. Si dimettono anche i due vicedirettori. Il consiglio d'amministrazione ha in pratica smobilitato. Pintor, criticato ripetutamente per «scarsa collegialità», lascia polemicamente ringraziando «molti» fra i redattori del quotidiano.

DAL NOSTRO INVIATO
VITTORIO RAGONE

ROMA. Poche parole, secche e amareggiate: «Cari compagni, la mia direzione è diventata una fatica inconcludente e sgradevole, che non reggo più. Perciò mi dimetto delinquentemente. Per voi, è un'occasione per discutere tutto, e vi auguro di farlo con successo. Ringrazio della collaborazione i vice-direttori e molti fra voi». Firmato: Luigi Pintor. Il messaggio lo troveranno oggi, in prima pagina sotto l'editoriale, i lettori del *Manifesto*. È accompagnato da una risposta della redazione che suona così: «Il collettivo del *Manifesto*, dopo la comunicazione delle dimissioni del compagno Pintor e dei vicedirettori, si è riunito in assemblea. La discussione continuerà nei prossimi giorni. Ne daremo conto sul giornale». È l'apertura pubblica di una crisi, l'ennesima nella breve storia del «quotidiano comunista». Forse la più grave. Oltre a quelle di Pintor e dei due vice, Rina Gagliardi e Pierluigi Sullò, erano grandinate infatti, nelle scorse settimane le dimissioni di quasi tutto il consiglio d'amministrazione: dimissionario il presidente Valentino Parlatto, dimissionario il consigliere delegato Franco Carlini, dimissionari altri due componenti, Loris Campetti e Angela Pascucci.

«L'abbandono di Pintor era a sua volta annunciato. È maturato qualche giorno fa, dopo una riunione «a porte aperte» con il capiservizio, convocata per illustrare i nuovi orari di lavoro conseguenti a innovazioni tecnologiche da introdurre nella fattura del giornale. In quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito col dibattere sulla struttura del giornale, i processi decisionali, le scelte politiche. Insomma, una riunione a tutto campo: in alcuni interventi, Pintor aveva colto anche critiche dirette e personali alla sua direzione, avviata nella fattura del giornale, in quella sede s'era cominciato col parlare di videompaginazione e si era finito